CRESCERE INSIEME

Istituto Comprensivo "Castellana S. – Polizzi G."

con aggregazione dei plessi del comune di Alimena
Rione Frazzucchi, snc – 90020 Castellana Sicula
☏ 🖷0921562586 e-mail: paic820003@istruzione.it PEC:paic820003@pec.istruzione.it
SITO WEB: www.ic-castellanapolizzi.edu.it
CODICE FISCALE: 96021870827 CUU:UFKLPE

Al personale
Ai Genitori degli alunni
Ai Collaboratori del Dirigente/referenti di plesso
Al Sito web/Atti

Oggetto: Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione — A.S.2026 -2027.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto il DPR 275/1999
Visto il D.Lgs. 297/1994
Visto il D.Lgs. n. 165/2001
Vista la circolare M.I.M. prot. n. 5274 dell'11/07/2024 che testualmente recita:

"UTILIZZO DEGLI SMARTPHONE"
Importanti studi internazionali hanno rilevato la diretta correlazione fra l'uso del cellulare in classe, anche a scopo educativo e didattico, e il livello degli apprendimenti degli alunni.

In particolare, merita di essere richiamato il Rapporto Unesco "Global education monitoring report, 2023: technology in education: a tool on whose terms?" nel quale si evidenzia che i dati delle valutazioni internazionali su larga scala, come quelli forniti dal 'Programma per la valutazione internazionale degli studenti' (PISA), mettono in luce un legame negativo tra l'uso eccessivo delle TIC e il rendimento degli studenti. In 14 Paesi è stato infatti riscontrato che la semplice vicinanza a un dispositivo mobile distrae gli studenti provocando un impatto negativo sull'apprendimento. Più nello specifico nel Rapporto OCSE PISA 2022 (Volume II) Learning during — and from — disruption, si evidenzia come gli smartphone siano fonte di distrazione per gli studenti che lo usano con maggior frequenza a scuola facendo diminuire il livello di attenzione, in particolare durante le lezioni di matematica e, quindi, mettendo a rischio il rendimento nella materia. E' stato altresì rilevato che l'uso continuo, spesso senza limiti, dei telefoni cellulari fin dall'infanzia e nella preadolescenza incide negativamente sul naturale sviluppo cognitivo determinando, tra l'altro, perdita di concentrazione e di memoria, diminuzione della capacità dialettica, di spirito critico e di adattabilità. Recenti analisi, inoltre, hanno dimostrato un aumento preoccupante anche in Italia di minori affetti dalla sindrome dell'Hikikomori, ossia il fenomeno dell'isolamento sociale volontario che comporta il ritiro dei giovani nel chiuso delle proprie case rinunciando ai rapporti con il mondo esterno.

Alla luce delle considerazioni che precedono, a tutela del corretto sviluppo della persona e degli apprendimenti,

DISPONE

il divieto di utilizzo in classe, e più in generale in orario scolastico. del telefono cellulare, **anche a fini educativi e didattici, per gli alunni dalla scuola d'infanzia fino alla secondaria di primo grado**, salvo i casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato, come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento ovvero per documentate e oggettive condizioni personali.

Potranno, invece, essere utilizzati, per fini didattici, altri dispositivi digitali, quali pc e tablet della scuola, sotto la guida dei docenti.

Restano fermi, dunque, il ricorso alla didattica digitale e la sua valorizzazione, così come l'impegno a rendere edotti gli studenti sul corretto ed equilibrato uso delle nuove tecnologie, dei telefoni cellulari e dei social e sui relativi rischi, come previsto anche dal DigComp 2.2.

Si sollecitano i genitori e i docenti ad un controllo severo dei dispositivi digitali che devono, in caso ci sia la necessità di portarli a scuola, rimanere spenti per tutto il periodo di permanenza a scuola e all'interno del proprio zaino, è fatto anche divieto di depositarli in contenitori in classe (si declina ogni responsabilità riguardo a eventuali danni ai dispositivi elettronici portati in classe contravvenendo alla presente circolare), e a promuovere un uso consapevole e responsabile della tecnologia in classe.

Si confida nella collaborazione di tutti per favorire un ambiente educativo di qualità, in grado di garantire il diritto allo studio in un contesto sicuro e rispettoso.

La Dirigente scolastica
(Prof.ssa Maria Grazia Di Gangi)

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e norme connesse da:
La Dirigente Scolastica
Prof.ssa DI GANGI MARIA GRAZIA
04/11/2026 09:49:27